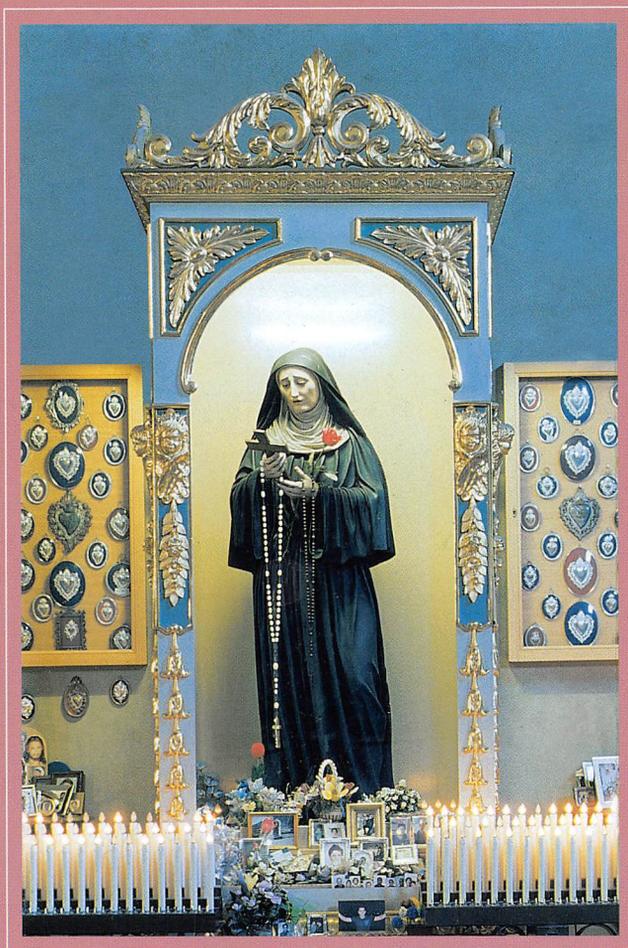


REDEO BAFFONI

# PROFILO BIOGRAFICO di SANTA RITA DA CASCIA

PREGHIERE e NOVENA  
a S. RITA



SANTUARIO di  
S. RITA DA CASCIA in  
RIMINI

REDEO BAFFONI

**PROFILO BIOGRAFICO  
di SANTA RITA DA CASCIA**

**PREGHIERE e NOVENA  
a S. RITA**

**SANTUARIO di  
S. RITA DA CASCIA in  
RIMINI**



Antica Chiesa di S. Marino  
quindi Chiesa parrocchiale dei SS. Bartolomeo e Marino  
ora Chiesa - Santuario di Santa Rita

## PROFILO BIOGRAFICO DI S. RITA DA CASCIA

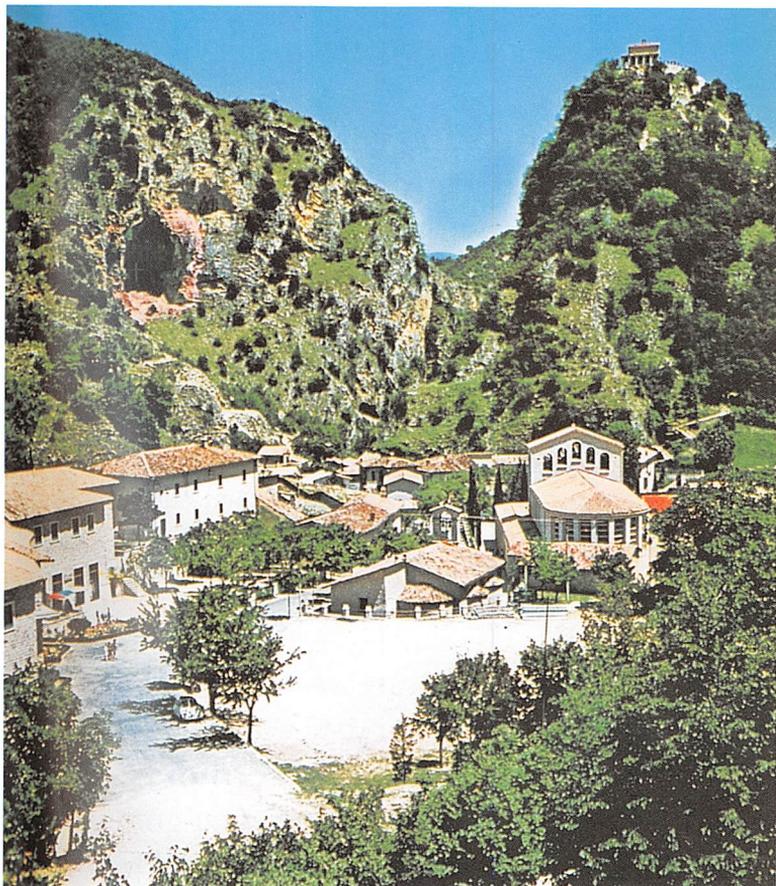
### *Roccaporena*

Rita nacque a Roccaporena, nel comune di Cascia, provincia di Perugia, verosimilmente nel 1371.

Roccaporena, paesetto solitario e sconosciuto, “umile agglomerato di case contadine, addossate le une alle altre come a farsi compagnia”, assurse alla notorietà e celebrità universale per aver dato i natali a Santa Rita.

### *I genitori di Rita*

In una di queste modeste casette contadine vivevano due onesti e pacifici coniugi: Antonio Lotti di Roccaporena e Amata Ferri di Fogliano, frazione di Spoleto. Per la stima che godevano e la grande disponibilità, ricevettero dal Comune di Cascia l’incarico di “pacieri”, cioè il compito di pacificare gli animi dei loro rissosi conterranei e di riconciliare famiglie in discordia fra loro. In età forse avanzata, ebbero da Dio il sospirato



ROCCAPORENA  
paese Natale di Santa Rita  
in alto la roccia detta "Scoglio di Santa Rita"  
dove Ella andava a pregare

dono di una creatura che venne a rallegrare la loro famiglia.

### *Il battesimo di Margherita.*

Pochi giorni dopo la nascita, i genitori portarono la piccola a Cascia, nella chiesa di S. Maria della Plebe dove ricevette il battesimo.

Roccaporena, infatti, era priva del fonte battesimale che ebbe soltanto nel 1720.

Alla bambina fu dato il nome di Margherita, che in seguito divenne Rita.

Ancor oggi, ai visitatori della chiesa di S. Maria della Plebe, si mostra la vasca battesimale che ora è adibita ad acquasantiera.

Nella nostra chiesa di S. Rita in Rimini, è avvenuto esattamente il contrario: l'artistica acquasantiera del '500, nell'anno 1977, è stata trasformata in fonte battesimale.

Vi si ammira sul coperchio il gruppo del battesimo di Gesù in bronzo sbalzato e cesellato, eseguito da un parrocchiano-artista, Montanari Guido, residente all'epoca in Via Brighenti 65, ora deceduto.

### *Le api.*

Nel primo periodo dell'infanzia di Rita vi è l'episodio – tradizione o leggenda – delle api bianche che, entrate nella boccuccia della piccola, non solo non la pungono, ma le depongono il miele. Tali api bianche e senza pungiglione, la seguirono nel monastero di S. Maria Maddalena in Cascia, fissarono la loro dimora in piccole celle nel muro del monastero stesso. Sono presenti ancor oggi e se ne vedono i fori.

### *Rita sposa.*

All'età di 14 anni circa, nonostante sentisse la chiamata del Signore a consacrare a lui il cuore e la vita e si struggesse nel desiderio di farsi monaca agostiniana, Rita acconsentì al desiderio dei suoi genitori e si unì in matrimonio con Paolo Mancini di Ferdinando.

### *Paolo, il marito.*

La tradizione ci riferisce che Paolo era un gio-

vane rissoso, violento e passionale al limite del normale e del sopportabile. Alcuni documenti lo descrivono “giovane deciso”, cioè risoluto nel perseguire quello che voleva. Padre Nicola, eremita agostiniano, ha lasciato scritto che “*Rita fu dal suo devoto padre maritata ad un giovane ben disposto, ma risentito*”. Sembrerebbe che Paolo non fosse quel poco di buono che ci ha descritto la tradizione. Probabilmente il racconto popolare ha calcato la mano per far risaltare la pazienza e la santità di Rita nei confronti del marito.

### *I figli: Giangiacomo e Paolo Maria.*

Dal matrimonio di Rita e Paolo nascono due figli: Giangiacomo e Paolo Maria, forse due gemelli. Anch’essi battezzati a Cascia nella chiesa di S. Maria della Plebe. La famiglia è felice. I ragazzi crescono bene nella fede e rispettosi nel comportamento.

### *La tempesta.*

Ma, improvvisa, una sventura si abbatte sulla

famiglia di Rita: il marito Paolo di Ferdinando viene assassinato nella valle del Corno, nei pressi della fortezza di Collegiacone, lasciando vedova la giovane sposa. Gli animi sono sconvolti! I funerali si svolgono nella chiesa parrocchiale di San Montano in Roccaporena.

*Perdono e vendetta.*

Rita perdona gli assassini del marito. I figli no, anzi giurano vendetta.

Rita prega: “*Signore, piuttosto che vederli macchiarsi di sangue... portameli via!*”.

*Morte dei figli.*

Giangiaco e Paolo Maria muoiono di malattia a 14 anni: il loro funerale si svolge sempre nella chiesa di San Montano a Roccaporena.

*L'ideale religioso...torna.*

E Rita rimane sola. Rivede così l'ideale che

aveva accarezzato fin dall'infanzia: il suo cuore si riapre alla speranza di consacrarsi tutta al Signore. Però un grave ostacolo si frappone al suo ingresso nel monastero delle agostiniane di S. Maria Maddalena in Cascia. Qui alla sua domanda si risponde con un secco rifiuto. Possiamo immaginare come rimane Rita. Perché le monache agostiniane di Cascia si rifiutano di accoglierla? Non a causa della vedovanza. Probabilmente perché tra la famiglia Mancini e le famiglie degli assassini di Paolo non è ancora avvenuta la pacificazione e le monache temono di venire coinvolte nella spirale della vendetta, della ritorsione.

### *Rita "paciera".*

Ma Rita raddoppia le preghiere e i digiuni perché avvenga la riconciliazione sospirata, posta dalle monache come condizione per la sua accettazione. Quando Rita fu accolta nel monastero nel 1407 certamente aveva presentato la patente o credenziali dell'avvenuta riconciliazione fra la sua famiglia e le famiglie degli assassini di suo marito. Era un documento



CASCIA  
VISTA PANORAMICA

scritto che veniva rilasciato dietro attestazione dei cosiddetti “pacieri comunali”.

### *Rita nel monastero.*

La tradizione o leggenda del 1610, raccolta dal primo biografo Padre Cavallucci e inserita fra i fatti prodigiosi nel processo di beatificazione del 1626, riferisce che Rita, a trent'anni viene trasportata miracolosamente a Cascia nel monastero di S. Maria Maddalena, di notte, dai suoi tre grandi protettori: S. Agostino, S. Giovanni Battista, S. Nicola da Tolentino.

Le monache, scese per la preghiera, la trovano nel Coro. Comprendono allora chiaramente il volere di Dio.

Si era nell'anno 1407. Inizia così la vita di Rita come consacrata. Durerà 40 anni.

Nel monastero, Rita divide la sua giornata tra preghiera, carità e lavoro.

La clausura di allora consentiva di uscire per motivo di servizio ai poveri e d'aiuto alle famiglie in difficoltà.

Durante i quarant'anni di vita monastica avvennero diversi fatti portentosi.

### *La vite: miracolo dell'obbedienza.*

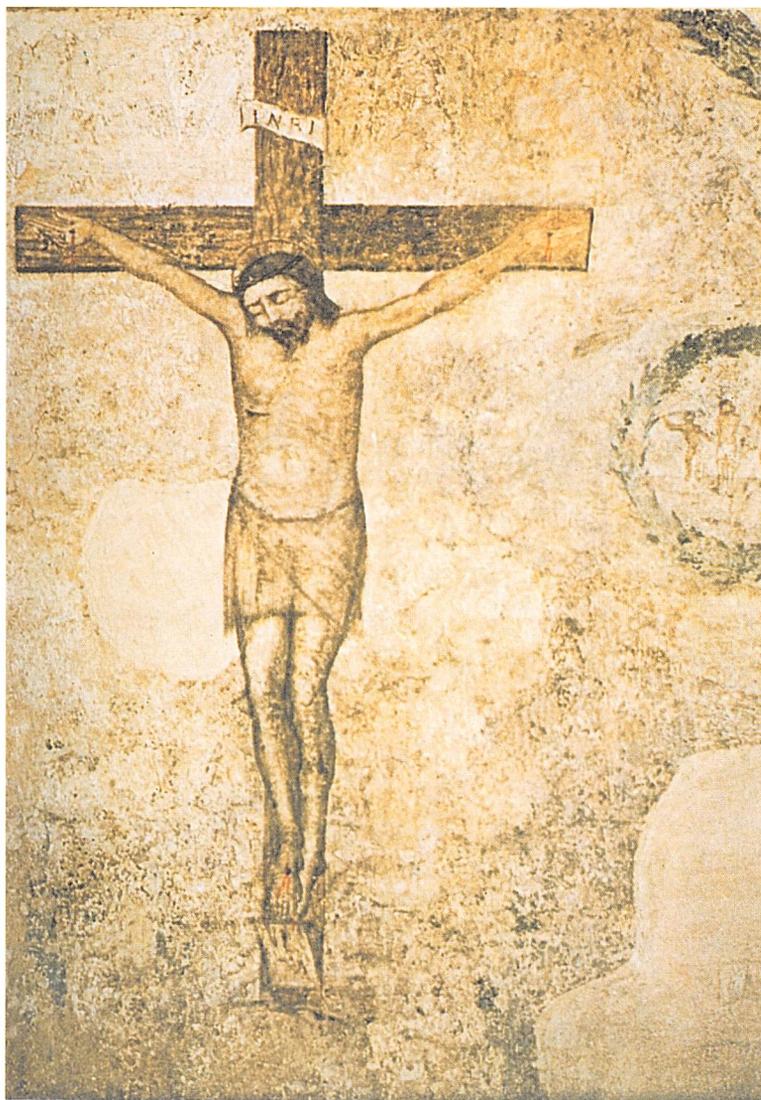
Il miracolo della vite. La madre badessa, per mettere alla prova l'ubbidienza e l'umiltà di suor Rita, le comanda di innaffiare un tralcio secco piantato vicino al muro del monastero.

Rita ubbidisce e l'innaffia ogni giorno, forse fra il sorriso commiserevole delle consorelle. Ma l'ubbidienza e l'umiltà sono premiate. Quel tralcio secco attecchisce. E fra la meraviglia di tutti, diventa una vite rigogliosa che produce uva: si può ammirare ancor oggi nel chiostro del monastero.

### *La spina della corona di Gesù.*

Ed ora veniamo al miracolo della stigmatizzazione di Rita. Il venerdì santo dell'anno 1432, venne, nella Collegiata di S. Maria della Plebe, Fra Giacomo della Marca a predicare sulla passione di Gesù.

Anche Rita e le sue consorelle vi parteciparono. Parlò dell'agonia e delle sette parole di Gesù suscitando commozione e lacrime. Anche suor Rita, per le vibranti parole del predicatore, com-



“CROCIFISSO DELLA SPINA”  
(AFFRESCO XIV SECOLO)

mossa fino alle lacrime, aveva rivissuto tutta la passione del Signore, desiderando ardentemente di farne esperienza. Tornata nel monastero andò nella sua cella, si prostrò davanti al Crocifisso e così pregò: *“Gesù, fammi condividere la tua passione, fammi partecipe della tua sofferenza!”*.

E qui avvenne il prodigio: una spina si staccò dalla corona di Gesù e le si conficcò sulla fronte procurandole una profonda ferita che poi diventerà piaga maleodorante. Rita la porterà per quindici anni e la costringerà all'isolamento fino alla morte.

*“Quindici anni la spina patisti”*: così nell'epitaffio scritto sulla cassa solenne. È l'unica santa stigmatizzata in questa maniera.

### *Pellegrinaggio a Roma.*

In quel periodo, le monache Agostiniane di Cascia organizzarono un pellegrinaggio a Roma, mentre Rita portava in fronte la piaga della spina. Era tanto il desiderio di Rita di andare in pellegrinaggio a Roma, ma in quelle condizioni era assolutamente impossibile per lei.

Allora chiese al Signore questa grazia. Fu esau-

dita. La piaga scomparve e così poté recarsi a Roma con le sue consorelle. Tornata al monastero la piaga ricomparve come prima.

*Periodo storico: 1370 – 1447*

Rita visse in un periodo triste della vita della Chiesa: epoca di divisioni, di confusione, di disordini. Momenti davvero bui: la cattività avignonese, lo scisma d'occidente, papi e anti-papi.

Ma Rita, sorretta dalla sua fede, dall'esempio e dalla parola di S. Caterina da Siena e fortificata dal pellegrinaggio romano, crebbe nell'amore al Papa e alla Chiesa.

*Rita si ammala.*

Nel 1443, Rita si ammala gravemente. La malattia, che dura quattro lunghi anni, la costringe a vivere nella più atroce sofferenza che ella accetta con serenità, guardando il suo crocifisso.

Durante questa malattia, verso la fine, ad una sua parente, che era andata a farle visita, chiede

di portarle una rosa e alcuni fichi dal suo orto di Roccaporena.

### *La rosa e i fichi.*

Si era in pieno inverno: una coltre bianca di neve ricopriva la terra. Questa parente va e vede sopra la neve, una rosa sbocciata e sull'albero due fichi maturi.

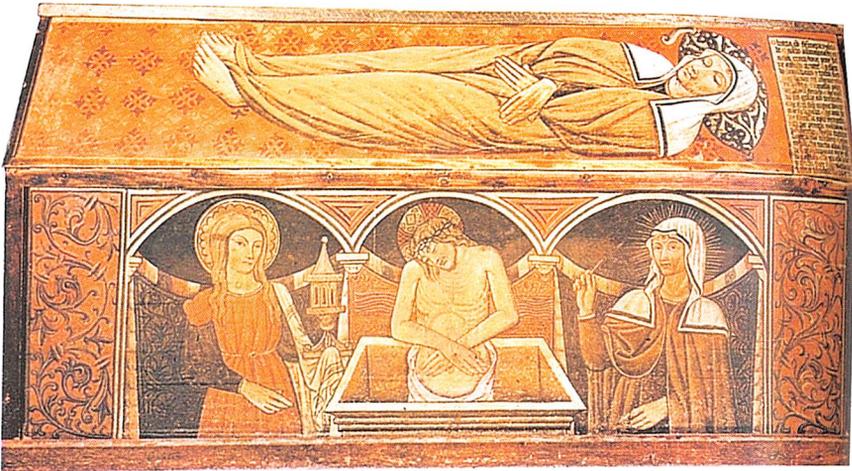
Da qui la santa delle rose. La benedizione delle rose nella sua festa il 22 Maggio.

La rosa con le spine: simbolo del suo grande amore al Signore e della sua sofferenza che l'ha straziata lungo tutto il corso della sua vita. Non c'è rosa senza spine. Non c'è amore senza sacrificio.

### *Rita muore.*

Nel 1447 Rita muore in concetto di santità: è il 22 Maggio, giorno di sabato.

Si dice che in quel momento tutte le campane di Cascia - settanta chiese di cui undici entro le mura della città – suonassero prodigiosamente a festa e i Casciani accorressero a venerare la salma di Rita che emanava un profumo soave.



### CASSA SOLENNE

Il primo Sarcofago di Santa Rita  
le pitture sono state eseguite nel 1457,  
anno di poco posteriore alla sua morte.

Al centro GESU' RISORGENTE.

Sul coperchio è raffigurata S. Rita riposante.

Sopra la testa versi poetici sulla sua vita.

A destra S. Rita ha in una mano la spina e nell'altra  
la Corona del Rosario. A sinistra Santa Maria Maddalena  
con il vaso degli olii profumati.

## *I miracoli: 1447 – 1457*

E avvengono subito i primi miracoli. Un notaio di Cascia, Domenico Angeli, li raccoglie in un documento, chiamato “Codice dei miracoli” scritto nel 1457, miracoli riguardanti i dieci anni dopo la morte.

### *La 1° ricognizione e la cassa solenne.*

In questo stesso anno viene fatta la prima ricognizione del corpo di Rita.

Trovato incorrotto, viene deposto nella cassa che viene chiamata solenne; perché adornata di pitture e con un epitaffio in lingua volgare che descrive la santità della vita di suor Rita.

Sul coperchio è raffigurata suor Rita riposante.

Sul lato, Cristo risorgente dal sepolcro.

A destra, S. Maria Maddalena con il vaso degli unguenti e, a sinistra, S. Rita che tiene in mano la spina e la corona del Rosario.

Nel 1626, si apre il processo di beatificazione di Rita e si compie la seconda ricognizione del suo corpo.

### *Rita beata.*

Nel 1628, il 16 luglio, Papa Urbano VIII proclama Rita “Beata” e ne approva il culto.

### *Rita santa.*

Nel 1900, il 24 Maggio, Papa Leone XIII proclama “Santa” Rita da Cascia e la chiama “la perla dell’Umbria”.

Viene stabilito che la festa si celebri il 22 Maggio, nella chiesa universale.

Nel decennio 1937 – 1947 viene costruita a Cascia la basilica-santuario in onore di S. Rita, divenuta meta di pellegrinaggi.

### *La devozione.*

La devozione a S. Rita si estende al mondo intero.

Ovunque sorgono santuari a lei dedicati.

Il messaggio di Rita è sempre attuale.

Valido anche per gli uomini che sono entrati nel terzo millennio dell’era cristiana.

### *Messaggio di Rita.*

Messaggio semplice ed essenziale, riconducibile a quattro parole: amore, croce, perdono, pace.

Rita ha amato.

Rita ha sofferto. Rita ha perdonato. Rita ha portato riconciliazione.

### *Rita paciera di Cristo.*

Rita è stata “paciera” come i suoi genitori. Se tornasse sulla terra, continuerebbe ad essere “paciera di Cristo” per il bene dell’umanità. Ebbene, dal Cielo è certamente paciera per tante anime e tanti cuori sconvolti dalla prova, disorientati dalla sofferenza e oppressi dalla croce.

### *Rita modello di vita.*

Come conclusione. Rita modello per il cristiano laico e per il consacrato, come si espresse il notaio Domenico Angeli di Cascia nella breve premessa al suo Codice dei miracoli del 1457.

Il notaio domandava a se stesso: “*Perché il Signo-*

*re ha operato tanti miracoli per mezzo di Rita?” e  
rispondeva: “Volendo mostrare agli altri fedeli un  
MODELLO DI VITA!”*

Deo Gratias!

## PREGHIAMO CON S. RITA

### *LE PREGHIERE DEL CRISTIANO*

Come pregava Rita da Cascia? Certo con il fervore di una grande santa. Pregava molto anche usando le preghiere più comuni del cristiano; di esse ne riportiamo soltanto alcune fra le più importanti. Rita, ovviamente, pregava anche con preghiere spontanee e con la liturgia della Chiesa. Soprattutto pregava con la vita, mantenendo un rapporto abituale e dialogico con Dio, da lei sommamente amato con fiducia filiale e, insieme, con spirito umile, adorante, gioioso. E invita anche noi a impegnarci a fare lo stesso, confidando nella grazia dello Spirito che abita in noi.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.  
Amen.

#### PADRE NOSTRO

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

## AVE MARIA

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore È con te; tu sei benedetta fra tutte le donne, e benedetto È il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

## GLORIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

## PREGHIERA PER I DEFUNTI

L'eterno riposo dona a loro, o Signore, e risplenda ad essi la luce perpetua. Riposino in pace. Amen

## CREDO (simbolo degli apostoli)

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la

risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

### SALVE REGINA

Salve, Regina, Madre di misericordia, vita dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva; a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgiti a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo seno. O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

### ANGELO DI DIO

Angelo di Dio, che sei il mio custode, illumina, custodisci, reggi e governa me che ti fui affidato dalla pietà celeste. Amen.

### ATTO DI FEDE.

Mio Dio, perché sei verità infallibile, credo fermamente a tutto quello che tu hai rivelato e la Santa Chiesa ci propone a credere. Ed espressamente credo in Te, unico vero Dio in tre persone uguali e distinte, Padre, Figlio e Spirito Santo. E credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per noi, il quale darà a ciascuno, secondo i meriti, il premio o la pena eterna. Conforme a questa fede voglio sempre vivere. Signore accresci la mia fede.

## ATTO DI SPERANZA

Mio Dio, spero dalla tua bontà, per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore, la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere che io debbo e voglio fare. Signore, che io possa goderti in eterno.

## ATTO DI CARITÀ

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa, perché sei bene infinito e mia eterna felicità; e per amore tuo amo il prossimo come me stesso e perdono le offese ricevute. Signore, che io ti ami sempre più.

## ATTO DI DOLORE

MIO DIO, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati perché, peccando, ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso Te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa. Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime del peccato. Signore, misericordia, perdonami.

## PREGHIERA DEL MATTINO

Ti ADORO mio Dio, e ti amo con tutto il cuore.  
Ti ringrazio per avermi creato, fatto cristiano e conservato in questa notte. Ti offro le azioni della giornata:

fa che siano tutte secondo la Tua santa volontà, per la maggior Tua gloria.

Preservami dal peccato e da ogni male. La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari. Amen.

### OFFERTA DELLA GIORNATA

Cuore divino di Gesù, io ti offro, per mezzo del cuore immacolato di Maria madre della Chiesa e di San Giuseppe suo sposo, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno, in riparazione dei peccati e per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del divin Padre. Te le offro, in particolare, secondo le intenzioni dell'apostolato della preghiera di questo mese.

### L'ANGELUS

*Al mattino, a mezzogiorno e alla sera la tradizione ci insegna a pregare con la recita dell'Angelus, nel quale oltre alla preghiera mariana, si ricordano i mistri della nostra salvezza.*

- L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria; ed Ella concepì per opera dello Spirito Santo.

*Ave Maria...*

- Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola.

*Ave Maria...*

- E il verbo si fece carne, e venne ad abitare in mezzo a noi.

*Ave Maria...*

Prega per noi Santa Madre di Dio e saremo fatti degni delle promesse di Cristo.

*Pregbiamo.*

Infondi in noi la tua grazia, o Dio: Tu che annuncio dell'Angelo ci hai fatto conoscere l'incarnazione di Cristo, tuo figlio, per la sua passione e morte, e per l'intercessione della Vergine Maria, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristoi Nostro Signore.

*Amen.*

*Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...*

## INVOCAZIONI

A Gesù, Giuseppe e Maria

- Gesù, Giuseppe e Maria vi dono il cuore e l'anima mia!
- Gesù, Giuseppe e Maria assistitemi nell'ultima mia agonia!
- Gesù, Giuseppe e Maria spiri in pace con voi l'anima mia!

## PREGHIERA DELLA SERA

TI ADORO, mio Dio e Ti amo con tutto il cuore.

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano e conservato in questo giorno.

Perdonami il male commesso e se, qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia sempre con me e con tutti i miei cari.  
Amen.

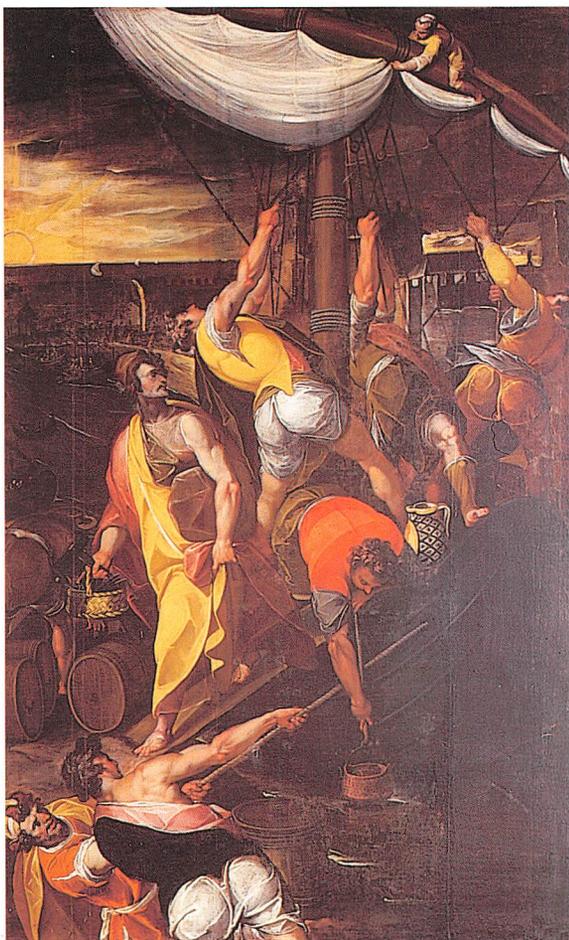
## PREGHIERA AL SACRO CUORE DI GESÙ PER UNA BUONA NOTTE

O cuore di Gesù, a te raccomando in questa notte l'anima e il corpo, affinché dolcemente in te riposino.

E poiché durante il sonno non potrò lodare il mio Dio, tu degnati di farlo per me, in modo che quanti saranno i battiti del mio cuore in questa notte, tante siano le lodi che tu darai alla Santissima Trinità. Amen.

## RICHIESTA DI PROTEZIONE A MARIA

Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio: non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Amen.



**ANTICA CHIESA di S. MARINO  
ora SANTUARIO di S. RITA**

**GIORGIO PICCHI (1550 - 1599)**

Sbarco di S. Marino a Rimini

una delle 4 tele situate nel coro che narrano la leggenda  
della falsa moglie di S. Marino

## ORAZIONE FINE GIORNATA

Salga a te, o Padre, la nostra preghiera al termine di questo giorno, nel quale ricordiamo la morte e la risurrezione del Signore. La tua grazia ci conceda di riposare in pace, sicuri da ogni male, e di risvegliarci nella gioia per cantare la tua lode. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

## PREGHIERA A SAN GIUSEPPE PER OTTENERE IL SUO PATROCINIO

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione, ricorriamo, e fiduciosi invociamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima sposa. Deh! Per, quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Maria, Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo Sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorrici nei nostri bisogni. Proteggi, o provvido custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo: Allontana da noi, o Padre amatissimo, gli errori e i vizi, che ammorbano il mondo; Assisticci propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del pargoletto Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il

tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso, possiamo virtuosamente vivere, piamente morire e conseguire l'eterna beatitudine in cielo. Amen.

## IL ROSARIO

Il rosario si compone di quattro corone: i misteri della gioia, i misteri del dolore, i misteri della gloria, i misteri della luce. In ogni mistero si contempla un aspetto particolare della vita di Gesù e di Maria. Si può recitare una corona o tutte e quattro o anche un solo mistero. A ogni mistero si recita il Padre nostro, dieci Ave Maria e il Gloria al Padre.

### MISTERI DELLA GIOIA

(Lunedì e Sabato)

Per intercessione della vergine Maria, affidiamo al Signore le famiglie e il loro impegno quotidiano di vivere e testimoniare l'unità e l'amore.

Con santa Rita preghiamo per quanti nella famiglia sono nella prova, soli, gravati della responsabilità di sostenere e accompagnare i più deboli.

1. All' angelo Gabriele, che le annuncia che sarebbe diventata Madre di Gesù, Figlio di Dio, Maria dice: *"Eccomi Sono la serva del Signore. Si compia in me la tua parola"*.

2. Maria si reca in fretta a visitare e a servire la cugina Elisabetta e loda Dio con il Magnificat.
3. Gesù, Figlio di Dio, nasce poverissimo nella grotta di Betlemme. Nascendo da Maria, diventa suo figlio e nostro fratello e salvatore.
4. Maria e Giuseppe presentano Gesù al tempio. Simeone predice a Maria: *“Questo bambino È qui per la caduta e la salvezza di molti. Anche a te una spada trapasserà l’anima”*.
5. Maria e Giuseppe, dopo tre giorni di dolorosa ricerca, ritrovano Gesù dodicenne al tempio. Egli parla del Padre del cielo.

## MISTERI DEL DOLORE

(Martedì e Venerdì)

Per intercessione della vergine Maria, affidiamo al Signore gli ammalati, i perseguitati per causa della fede e della giustizia, quanti sono condannati innocentemente.

Con santa Rita preghiamo e offriamo le nostre fatiche di ogni giorno affinché la pace di Cristo sostenga e conforti il cuore di tanti nostri fratelli e sorelle stanchi e oppressi.

1. Gesù, nell’orto del Getsemani, è angosciato e suda sangue. *“L’anima mia è triste fino alla morte”*,

afferma, ma poi prega dicendo: *“Padre, tutto ti è possibile; allontana da me questo calice di dolore; però si faccia ciò che vuoi tu”*.

2. Sobillato dai capi, il popolo chiede la liberazione di Barabba e la condanna di Gesù. Gesù è torturato dai flagelli.
3. I soldati si divertono a tormentare Gesù: gli pongono in testa una corona di spine e lo deridono.
4. Pilato, pur non avendo trovato colpe in Gesù, se ne lava le mani, e lo condanna alla morte di croce.
5. Gesù è inchiodato alla croce tra insulti e bestemmie, davanti a sua Madre. Gesù chiede il perdono per i suoi crocifissori e, prima di morire, dice: *“Padre, nelle tue mani affido il mio spirito”*.

## MISTERI DELLA GLORIA

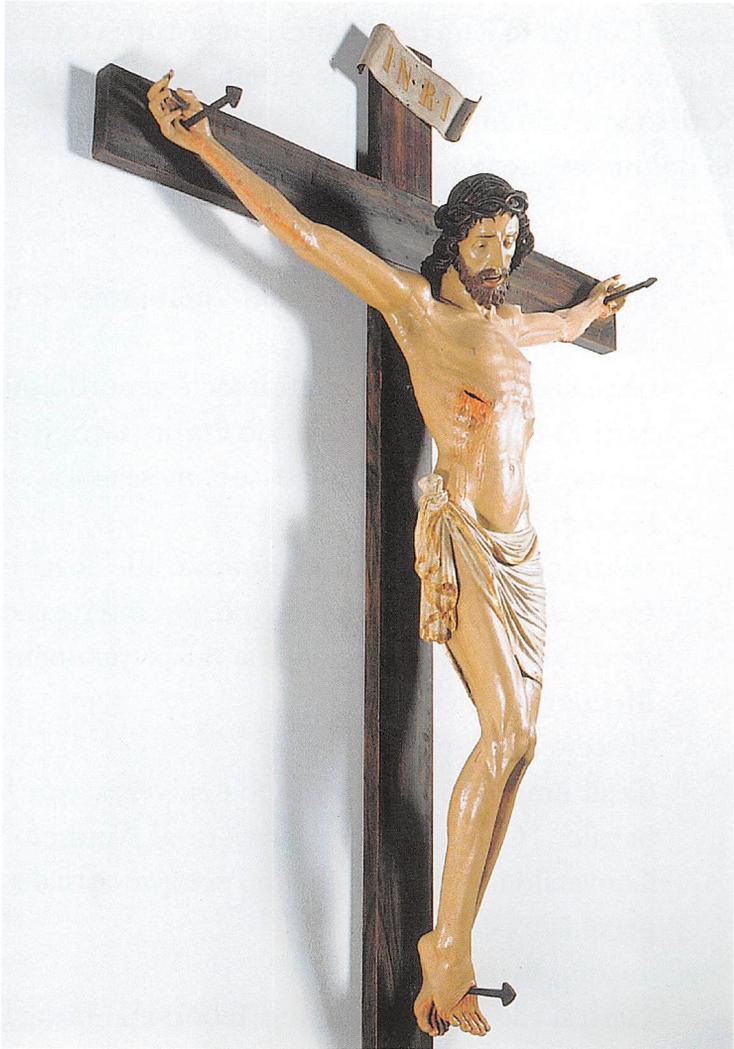
(Mercoledì e Domenica)

Per intercessione della vergine Maria, affidiamo al Signore i sacerdoti, i missionari, i religiosi e i laici che donano la loro vita a servizio dell'annuncio del Vangelo.

Con santa Rita preghiamo affinché tutti gli evangelizzatori siano aperti all'azione dello Spirito di Dio e rendano ragione della speranza che è in loro a ogni

uomo di buona volontà.

1. Gesù risorge. L'angelo dice alle donne: *“Perchè cercate tra i morti il Vivente?”*. E Paolo afferma: *“Se Cristo è risorto anche noi risor-geremo”*. Crediamo alla risurrezione.
2. Gesù risorto, dopo essersi trattenuto alcuni giorni con i suoi discepoli, sale al cielo. Dice: *“Vado a preparare un posto anche per voi perchè dove sono io voglio che siate anche voi”*.
3. A Pentecoste, cinquanta giorni dopo la risurrezione di Gesù, lo Spirito Santo scende su Maria e gli Apostoli, che diventano coraggiosi testimoni di Gesù.
4. Maria, al termine della vita terrena, è portata in anima e corpo a godere la gioia del cielo.
5. Maria, Madre di Gesù e madre nostra, è incoronata regina del cielo e della terra. Dal cielo continua a occuparsi di noi, suoi figli.



SANTUARIO di S. RITA in RIMINI  
CROCIFISSO LIGNEO  
(SEC. XV)

## LITANIE ALLA MADONNA

Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, pietà	Cristo, pietà
Signore, pietà	Signore, pietà
Cristo, ascoltaci	Cristo, ascoltaci
Cristo, esaudiscici	Cristo, esaudiscici
Padre celeste, Dio	abbi pietà di noi
Figlio, redentore del mondo, Dio	“
Spirito Santo, Dio	“
Santa Trinità, unico Dio	“
Santa Maria	prega per noi
Santa Madre di Dio	“
Santa Vergine delle vergini	“
Madre di Cristo	“
Madre della Chiesa	“
Madre della grazia divina	“
Madre purissima	“
Madre castissima	“
Madre Immacolata	“
Madre degna d'Amore	“

Madre ammirabile	“
Madre del buon consiglio	“
Madre del Creatore	“
Madre del Salvatore	“
Vergine prudentissima	“
Vergine degna di onore	prega per noi
Vergine degna di ogni lode	“
Vergine potente	“
Vergine clemente	“
Vergine fedele	“
Modello di santità	“
Sede della sapienza	“
Fonte della nostra gioia	“
Tempio dello Spirito Santo	“
Modello di vera pietà	“
Rosa mistica	“
Gloria della stirpe di Davide	“
Splendore di Grazia	“
Arca dell'alleanza	“
Porta del cielo	“
Stella del mattino	“
Salute degli infermi	“
Rifugio dei peccatori	“
Consolatrice degli afflitti	“
Aiuto dei cristiani	“
Regina degli angeli	“

Regina dei patriarchi	“
Regina dei profeti	“
Regina degli apostoli	“
Regina dei martiri	“
Regina dei confessori della fede	“
Regina delle vergini	prega per noi
Regina di tutti i santi	“
Regina concepita senza peccato	“
Regina assunta in cielo	“
Regina del santo rosario	“
Regina della famiglia	“
Regina della pace	“

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
perdonaci, Signore.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
esaudiscici, Signore

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo  
abbi pietà di noi.

Prega per noi, santa Madre di Dio  
e saremo degni delle promesse di Cristo.

O Signore Dio, concedi a noi, tuoi figli, di godere sempre  
la salute dell'anima e del corpo; e per intercessione  
della beata sempre vergine Maria, fa' che siamo liberati

dalle angustie della vita presente e che godiamo un giorno la gioia eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

## PREGHIERA PER LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI

Oppresso dal dolore, ricorro a te, santa Rita, fiducioso di essere esaudito. Liberami il cuore dall'angoscia che l'opprime e ottieni pace al mio spirito. Tu che fosti scelta da Dio quale avvocata dei casi più disperati, ottienimi la grazia che ardentemente ti chiedo ... (a questo punto si esprime la grazia desiderata).

Se le mie colpe sono di ostacolo al compimento dei miei desideri, ottienimi da Dio il pentimento e il perdono mediante una sincera confessione. O sposa di Gesù crocifisso, aiutami a vivere bene e a ben morire. Amen.

O santa Rita, modello della vita di famiglia e della vita consacrata, io ricorro alla tua intercessione in questi momenti difficili della mia vita. Tu sai che spesso la tristezza mi opprime, perchè non so trovare la via d'uscita in tante situazioni dolorose.

Ottienimi dal Signore le grazie di cui ho bisogno e, specialmente, la serena fiducia in Dio e la calma interiore.

Fa' che io possa imitare la tua dolce mitezza, la tua

forza nelle prove e la tua eroica carità. Fa' che le mie sofferenze possano giovare a tutti i miei cari e che tutti ottengano salvezza eterna. Amen.

### PER AVERE LA FORZA DI SOFFRIRE CON GESÙ

O gloriosa santa Rita, che partecipasti intensamente alla passione di nostro Signore Gesù Cristo, ottienimi di soffrire con pazienza e con amorosa rassegnazione le pene di questa vita e di essere protetto in tutte le mie necessità.

### PER CONCEDERE IL PERDONO DELLE OFFESE

O Dio, che donasti a santa Rita la grazia di amare i nemici e di portare in cuore e sulla fronte un segno della tua carità e passione, concedici per sua intercessione la grazia di perdonare chi ci ha offeso e di meditare i dolori della tua passione, così che otteniamo il premio promesso a coloro che soffrono ingiustizie con cuore mite e paziente.

### PER LA PACE IN FAMIGLIA

O Dio, autore della pace e custode amoroso della carità,

guarda benevolo e misericordioso la nostra famiglia. Vedi, o Signore, come è spesso in discordia e come la pace si allontana da essa. Abbi pietà di noi. Fa' che ritorni la pace, perchè tu solo ce la puoi concedere.

O Gesù, Re di pace, ascoltaci per i meriti di Maria santissima, regina della pace, e anche per i meriti della tua serva fedele, santa Rita, che volesti far nascere da coloro che erano chiamati "i tuoi pacieri", e che arricchisti di tanta carità e dolcezza da essere angelo di pace ovunque vedesse discordia. E tu, cara santa, prega per ottenerci questa grazia dal Signore sulla nostra famiglia e su tutte le famiglie in difficoltà.

### PREGHIERA DELLA MAMMA

O Vergine immacolata, madre di Gesù e madre mia, per intercessione di santa Rita, aiutami nella dolce e grave responsabilità di essere mamma. A te affido, o Madre, i figli che amo tanto e per cui trepido, spero e gioisco. Insegnami a guidarli come santa Rita, con mano sicura per la via di Dio. Rendimi tenera senza debolezze e forte senza durezza. Ottienimi quella amorosa pazienza che non si stanca mai e tutto offre e sopporta per la salvezza eterna delle sue creature. Aiutami, o Madre. Forma il mio cuore a immagine del tuo fa' che i miei

figli vedano in me un riflesso delle tue virtù, affinché, dopo aver imparato da me ad amarti e a seguirti in questa vita, giungano un giorno a lodarti e benederti in cielo. Maria, regina dei santi, disponi per essi anche la protezione di santa Rita.

### PREGHIERA DEI NONNI

Ti ringraziamo, Signore, per tutti i doni di cui hai colmato la nostra vita. Conservaci aperti ai problemi del mondo che cambia, amorosamente accoglienti delle nuove generazioni, capaci di valorizzare l'esperienza della vita. Fa' che coloro che ci amano non ci lascino soli. Ti preghiamo per i figli e per i nipoti, che siano secondo il tuo cuore. Ti preghiamo anche per tutti gli altri nonni. Conservaci quel palpito gioioso della vita che ci rende capaci di donare qualcosa della tua sapienza. Te lo chiediamo per la potente intercessione di santa Rita.

### PREGHIERA DEL FANCIULLO

Cara santa Rita, fin da piccola fosti la gioia dei tuoi genitori. Essi ti videro crescere sempre molto buona. Aiutami a somigliarti con una buona condotta, innocente e serena, così anch'io farò contenti i miei genitori e soprattutto il nostro Padre del cielo che ci ama tantissimo.

## PREGHIERA DEI FIDANZATI

Grazie, Padre, per l'amore che hai fatto sbocciare nei nostri cuori. Aiutaci a vivere con gioia e serietà il nostro amore e, se è bene per noi, fa che giungiamo al matrimonio.

Sull'esempio di santa Rita desideriamo formare insieme una buona famiglia, unita e felice, sostenuta dall'amore che supera le immancabili difficoltà. E tu, santa Rita, santa della famiglia, ottienici da Dio le grazie di cui abbiamo bisogno e veglia sempre sul nostro amore.

## PREGHIERA DELL' AUTISTA

Dammi, o Signore, mano ferma e occhio vigile. Che la mia guida non turbi la serenità e non diventi un pericolo per me o per gli altri. Ti raccomando anche coloro che viaggiano con me. Fa' che io usi l'automezzo come strumento di servizio e non mi lasci prendere dall'ebbrezza di una immotivata e rischiosa velocità.

Per intercessione di santa Rita, aiutami a percorrere, con onestà e cortesia, il cammino della vita per giungere infine alla gioia eterna.

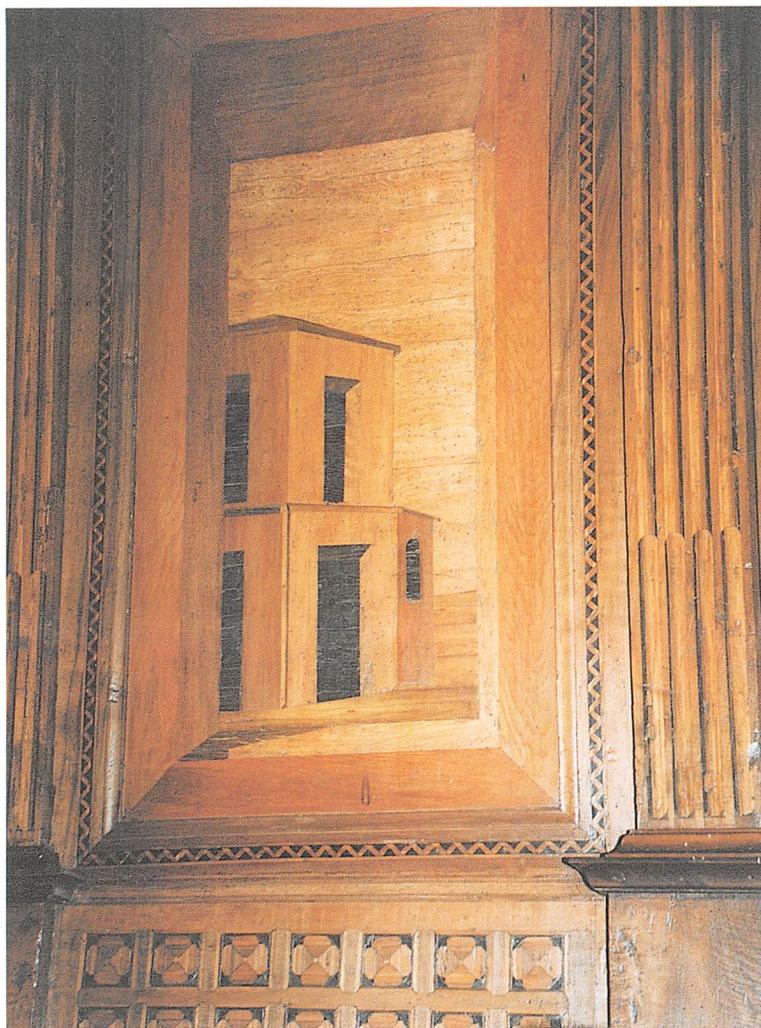
## PREGHIERA DELLO STUDENTE

O Dio, eterno e ineffabile, tu hai disposto soavemente le armonie e le meraviglie del creato e mi hai donato la sapienza della fede. Infondi al mio intelletto la tua luce, per dissipare l'ignoranza e il peccato. Concedimi capacità di comprendere, imparare e interpretare bene ciò che mi viene insegnato.

Vieni in mio soccorso anche tu, o immacolata Maria, sede della sapienza. E tu, santa Rita, intercedi perché io cammini saggiamente nel santo timor di Dio, a lode e gloria della sua gloria.

## PREGHIERA DEL LAVORATORE

Signore Gesù, ti offro la mia giornata, il mio lavoro, le mie gioie e le mie fatiche. Concedi a me e ai miei colleghi di vivere con te che, come noi, hai voluto conoscere la gioia e la fatica del lavoro. Conserva nella tua grazia noi tutti e, in particolare, quelli che si trovano in pericolo. Provedi lavoro ai disoccupati e disponi per tutti la protezione di santa Rita.



SANTUARIO di S. RITA in RIMINI  
CORO LIGNEO INTARSIATO 1496  
una delle 42 tarsie

# NOVENA A SANTA RITA

## PRIMO GIORNO

### Il giorno della fede

Signore Gesù, all'uomo del Vangelo che implorava una grande grazia, tu hai risposto: *"Tutto è possibile a chi crede!"* (Mc. 9,23).

Ma la mia fede è languida, Signore, e non può piacerti perché troppo spesso non sa passare nelle opere e nella coerenza della vita.

Incoraggiato però dall'esempio e dall'intercessione della tua Serva Rita, oggi ripeto anch'io con l'apostolo Paolo: *"So in chi ho riposto la mia fede e sono sicuro"* (2 Tim. 1,12).

Tu, Rita Santa, hai molto sofferto, ma hai creduto nel Signore, sempre, qualunque cosa egli disponesse per te.

Anche io, Signore credo in Te, Figlio di Dio Onnipotente.

Credo fermamente che non deludi mai chi ti invoca con cuore sincero affidandosi alla tua Sapienza e al tuo Amore.

Credo che Tu disponi nella nostra vita, solo per il nostro bene, gioia e sofferenza.

Credo, dunque, che se sarà per il mio bene, mi concederai la grazia che ardentemente ti chiedo.

Vivrò una vita più coerente, Signore, più ispirata alla fede in Te e alla dottrina del tuo Vangelo.

*“Io credo! Aiuta la mia poca fede!”* (Mc. 9,24).

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## SECONDO GIORNO

### Il giorno della speranza

Si dice nella Sacra Scrittura: *“Abramo credette sperando contro ogni speranza”* (Rom.4,12). E Dio operò il miracolo.

Signore Gesù, quanto poco ho esercitato nella mia vita la virtù della speranza.

Siamo così miopi, noi uomini, che fissiamo tutte le nostre aspirazioni su oggetti e realtà che passano e mai eleviamo la nostra speranza verso i beni che non tramontano: Te, la tua grazia, la tua Eternità

Siamo così superbi che ci affidiamo all’Onnipotenza di Dio solo dopo aver fatto appello a tutte le deboli e inefficaci forze naturali.

Ma ora, Signore, l’esperienza deludente della comprensione e della giustizia degli uomini, l’impotenza e il limite delle risorse umane, mi hanno sottratto ogni speranza.

Tuttavia anche io, come Abramo, il Padre della nostra fede, voglio sperare: *“Poiché in Te, o Signore, io spero: Tu mi esaudirai, o Signore mio Dio”* (Salmo 37,16).

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## TERZO GIORNO

### Il giorno della carità

*“Dio è Amore”* (1 Gv.4,8).

Signore Gesù, il mio cuore scopre in queste parole la più sublime lezione di vita, mentre si apre su un orizzonte di fiducia e si scioglie nella gratitudine: per amore Tu, Dio, hai voluto conoscere il nostro dolore.

Dio è Amore! Dunque anche io, creatura fatta ad immagine e somiglianza tua, debbo essere, nel mondo e per il mondo, un riflesso del tuo Amore, della tua Misericordia, della tua Bontà.

Rita lo fu, Signore. Fu una vera cristiana, disponibile, pronta alla carità spirituale e materiale verso tutti, anche verso i suoi nemici.

Io, invece, non lo sono stato fino ad ora ed ho preteso tante volte di essere esaudito da Te che pure mi hai comandato: *“Amatevi come Io vi ho amato”!*

Rita, Santa della carità e della sofferenza, insegnami

ad amare cristianamente Dio e i miei fratelli.

E poiché il mio egoismo non può meritare di essere ascoltato, unisci alla mia volontà la tua ardente carità e offrila al Buon Dio come intercedente supplica per la grazia che tanto desidero.

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## QUARTO GIORNO

### Il giorno della preghiera

*“C’è qualcuno tra voi che soffre?, preghi!”*, scrive S. Giacomo. (Gc 5,13),

Gesù, io non ho il coraggio di pregarti.

Come puoi Tu ascoltare la preghiera di chi si rivolge a Te solo perché ha bisogno, ma poi, nella vita di ogni giorno, è così spesso lontano da Te?

Signore, la preghiera, l’unica preghiera che può giungere fino a Te, è quella di una vita vissuta come vuoi Tu, nell’amore, nella rettitudine, nella fedeltà alla tua legge.

E’impossibile che Tu non ascolti chi vive con Te e per Te, chi ti serve con cuore sincero.

Io oggi non sono in grado di offrirti una simile preghiera.

Ma c'è Rita.

Ti offro la sua santità, la sua fedeltà a Te, la sua eroica coerenza, unita alla mia volontà sincera e decisa di imitarla concretamente ogni giorno.

Tu ascoltami, Signore!

Rita santa, insegnami tu la preghiera che converte il cuore, il dialogo con Dio che apre alla serena accettazione della sua Volontà, alla disponibilità verso i fratelli.

Mi affido infine alla tua intercessione per ottenere dal Buon Dio, se è conforme alla sua Volontà, la grazia che con tutto il cuore desidero.

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## QUINTO GIORNO

### Il giorno della pazienza

Signore Gesù, sento che mi sfugge qualche volta dalle labbra il lamento del tuo servo Giobbe: *“Dove trovo io la forza di sperare ancora e quando verrà la mia fine che io sempre aspetto?”* (Gb 6,17).

Lo so, Signore, che la vera fede del cristiano si misura, in realtà, dal grado della sua pazienza; ma a me sfugge la pazienza proprio perché non ha radici profonde nel mio cuore la fede.

Tu che hai rivestito, per amore, la nostra debole natura umana e ne conosci i limiti, ricoprimi con la tua Misericordia e concedimi prima di tutto la pazienza.

Rita Santa, a te nulla fu risparmiato: dolore, umiliazione, rinuncia; ma Dio fu la tua pazienza, Dio e la sua Parola. Ne è testimonianza tutta la tua vita.

Oggi tu mi suggerisci la Parola della Scrittura per comunicarmi con essa il segreto della tua pazienza: *“Felice l’uomo che sopporta pazientemente la prova perché dopo essere stato provato riceverà la corona di vita che il Signore ha promesso a coloro che lo amano”* (Gc 1,12).

Grazie, Rita, per avermi rimandato alla luce che non inganna ed al conforto della Parola di Dio.

Con più serenità e più pace oggi mi affido alla intercessione della tua eroica pazienza per ottenere la grazia che tanto desidero, unendo ad essa, con nuova fiducia, la pazienza dell’attesa.

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## SESTO GIORNO

### Il giorno della fortezza

Signore Gesù, Tu vedi di quanta fortezza io abbia bisogno in questi giorni di prova. Sono stato tentato

sovente di sfiducia e, nel timore che tu non ascoltassi più la mia voce, era cresciuta la mia angoscia.

Il primo giorno di questa novena, Santa Rita mi ha fatto comprendere che la fede è anche il segreto della fortezza, purché sia una fede viva, nutrita di preghiera.

Io credo, Signore, che per virtù del S. Battesimo, sono tempio di un Dio che è *“torre di fortezza”* (Sal 60,4). Egli abita dentro di me, dunque io abito notte e giorno nella sua torre.

Sì, Signore, *“Tu sei mia roccia e mia fortezza”* (Sal 30,4).

Rita santa, questa verità fu la tua forza nel succedersi delle prove della tua vita. Ma la tua fortezza giunse a tale eroismo da meritare di partecipare, con il dono della spina, al dolore redentivo del Salvatore. Questa predilezione mi fa riporre in te ogni fiducia.

Sono certo che, anche nella mia vita, la croce deve mettere alla prova la mia fede; e sono lieto di poter dire al Signore che credo nel suo amore in questi giorni di dolore.

Solo se a lui piace, chiedo di ottenere, per la tua materna intercessione, la grazia che vivamente desidero.

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## SETTIMO GIORNO

### Il giorno dell'abbandono

Signore Gesù, i pensieri e le luci di questi giorni di preghiera hanno disposto il mio animo al più completo e fiducioso abbandono in Te.

La vicinanza alla tua Santa prediletta Rita, le cui virtù eroiche ho meditato e cercato di imitare, mi ha comunicato la certezza assoluta del tuo paterno divino ascolto e del tuo immenso Amore per noi.

Ora sono sicuro che, se è per il bene mio e di tutti coloro che mi sono cari, Tu esaudirai l'ardente supplica che ti rivolgo per ottenere quanto mi sembra necessario.

Se mi esaudirai, loderò con tutto il cuore la tua Onnipotenza piena di Misericordia e parlerò di te, Rita santa, e della tua dolce e proteggente intercessione a tutti i miei fratelli come me angosciati dal dolore.

Sempre, o Dio, però, loderò le disposizioni della tua divina Sapienza.

Col salmista ripeterò:

*“Signore, anche se dovessi camminare in una valle tenebrosa non temerò alcun male, perché Tu sei con me” (Sal 22,4).*

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.



**SANTUARIO di S. RITA in RIMINI:**  
già Parrocchia dei SS. Bartolomeo e Marino  
dal 1709 al 1991

**MARTIRIO DI S. BARTOLOMEO**  
di Angelo Arlotti (1720-1772 c.)

## OTTAVO GIORNO

### Il giorno del perdono

Signore Gesù, è impossibile avvicinarsi a Te e alla tua Serva Rita senza venire alla scuola del perdono.

Nessuna preghiera potrebbe esserti accetta, se non partisse da un cuore sgombro da ogni risentimento e ripieno d'amore. Tu stesso lo hai detto: *"Tutto quello che voi chiederete pregando, credete di averlo già ottenuto e vi avverrà. E quando vi mettete a pregare, perdonate se avete qualcosa contro qualcuno"* (Mc 11,24-25). Ecco la condizione.

Tu, Rita, quando uccisero il tuo Paolo, nascondesti frettolosamente le sue vesti insanguinate affinché i tuoi figli non fossero spinti alla vendetta.

Insegnami la forza, la gioia, la pace del perdono.

Voglio dare ai miei fratelli questa vera testimonianza cristiana, senza la quale la mia fede sarebbe povera e farisaica, e tutte le mie offerte vane.

Non voglio essere rigettato dal Dio della Misericordia e dell'Amore al quale oggi, pieno di fiducia, offro con slancio le volenterose disposizioni del mio cuore e dal quale, per tua intercessione, o Santa del perdono, attendo la grazia.

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## NONO GIORNO

### Il giorno della buona volontà

Signore Gesù, ti voglio offrire oggi la mia “buona volontà”, quella alla quale è promessa la pace fin da questa terra.

Il supplicarti, durante questi giorni, mi ha posto di fronte alle mie deficienze spirituali.

Mi ha fatto capire quanto poco io meriti di essere ascoltato da Te che ho servito così male, che ho così poco amato.

Rita Santa, prendo in prestito il tuo grande amore, il tuo cristiano impegno e lo offro al Buon Dio come prezioso dono intercedente per me. Egli non potrà non ascoltarti.

Impreziosisci, te lo chiedo con tutto il cuore, anche la mia preghiera con la tua, ardente, fiduciosa e disinteressata.

Di' al Signore che anch'io gli darò da ora in poi più luminosa e coraggiosa testimonianza.

Voglio essere un cristiano di fatto, un cristiano che trasmette agli altri la fiaccola della fede, della speranza, della carità.

Tu ascoltami, o Signore!

*Pater, Ave, Gloria.*

Prega per noi, o S. Rita.

Affinché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

## Preghiamo

O gloriosa Santa Rita, tu che fosti prodigiosamente partecipe della dolorosa Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, ottienici di soffrire con rassegnazione le pene di questa vita e proteggici in tutte le nostre necessità.

Amen.

## IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO

Signore Gesù, come esprimere la piena della gratitudine per aver Tu, o Dio mio, ascoltata l'intercedente supplica della tua Serva Rita, piegando sulla mia grave necessità la tua onnipotenza e il tuo Amore?

Signore, tu hai esaudito l'ardente mio desiderio ed io posso solo tentare di ringraziarti appagando il più intimo anelito del tuo cuore. Lo hai espresso ai tuoi discepoli poco prima di dare la tua vita per noi: "Figliolini sono con voi ancora per poco. Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi. In questo conosceranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri. (GV 13, 33-35)

Si, Gesù, amerò cristianamente il mio prossimo, specie i miei fratelli bisognosi, quelli che più soffrono. Li aiuterò, li solleverò: ecco il mio impegno. E sono certo che non potrei fare dono più gradito neppure alla mia cara Santa Rita, la tua Serva prediletta, che ben può dirsi la Santa dell'Amore fraterno. A lei non è bastata

la vita terrena per spendersi tutta nella carità.

Nella comprensione verso i nostri dolori, nella bontà e nel soccorso più sollecito Ella vive ora la sua eternità. Rita Santa, dolce messaggera della Divina Misericordia, in tuo onore la mia lode al Padre che sta nei Cieli: Benedetto il Signore che ascoltò la voce della mia supplica: Il Signore è mia forza e mio scudo!

In lui confidò il mio cuore e fui soccorso: il mio spirito esulta e gli dà lode il mio canto (Salmo 27, 6-7)

*Pater, Ave, Gloria.*

### **Preghiamo**

O Dio che degnasti di concedere a Santa Rita tanta grazia da amare i propri nemici e portare nel cuore e sulla fronte il segno del Tuo Amore e della Tua Passione, concedici, ti preghiamo, per i suoi meriti e per la sua intercessione, di perdonare i nostri nemici e di meditare i dolori della tua Passione, in modo da meritare il premio promesso ai miti e ai sofferenti.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Amen.

## TRIDUO DI PREGHIERA PER I MALATI

### Primo giorno

O Dio onnipotente, rivolgì il tuo sguardo d'amore su N., che da te implora con fiducia la salute. Nella tua misericordia ti preghiamo di guarirlo anche per i meriti di santa Rita, che con tanto amore assisteva i malati. E tu, cara santa, intercedi presso Dio, nostro Padre buono e colmo di pietà.

### Secondo giorno

O cuore dolcissimo di Gesù, con la fiducia e l'amore con cui ti furono rivolte le parole: *"Ecco, colui che tu ami è malato"*, anche noi ci rivolgiamo a te chiedendo la guarigione di N., nella speranza che tu ci risponda: *"Questa malattia non è per la morte, ma per la gloria di Dio e di suo Figlio"*. Concedici la tua grazia per i meriti di santa Rita, che con atroci penitenze e dolori partecipò alla tua passione. E tu cara santa, intercedi per noi che attendiamo fiduciosi salute e conforto.

### Terzo giorno

Cuore divino di Gesù, che in terra e ora in cielo continui a dimostrare infinita pietà verso l'umanità sofferente, guarda N. che, fiduciosamente, attende da

te salute. Tu lo sai quanto soffre e, se vuoi, puoi guarirlo. Ti chiediamo di essere esauditi per intercessione di santa Rita, per le cui mani continui a donare i tesori della tua misericordia. E tu, cara santa, prega perchè N. ottenga la guarigione richiesta. Per essere esauditi ci appelliamo anche ai quattro ultimi anni della tua vita sofferti con acerba malattia. Intercedi per ottenere, oltre la guarigione del corpo, anche la santità della vita.

*NELLA FESTA DI S. RITA  
22 MAGGIO*

PREGHIERA – SUPPLICA BREVE

O gloriosa santa Rita, oggi, 22 maggio, giorno che ricorda il tuo transito dalla terra al cielo, patria di tutte le gioie, noi ci rallegriamo con te e ti facciamo festa. Quel giorno, lietissimo per te, pose termine alle tue austere penitenze, alle lunghe veglie, alle incessanti sofferenze e diede inizio, per te, alle delizie del cielo. Giorno lietissimo che coronò le tue battaglie terrene e, per le tue virtù, intrecciò una corona di gloria eterna, cambiò i disprezzi e i rifiuti del mondo in onori divini e immortali. Noi ci rallegriamo con te, santa gloriosa, che dopo aver pianto sulla terra hai raccolto abbondanza di meriti e di esultanza in cielo dove, da

secoli e per sempre, canti lieta con gli angeli l'osanna al sommo Dio.

O te felice che, ammessa al possesso del gaudio del Signore, da te servito in terra con totale amore, ora sei da lui onorata. Prega per noi: che seguendo i tuoi esempi, per quanto ci è possibile, partecipiamo un giorno alla tua festa con Dio che è Padre amoroso, con Gesù nostro salvatore e con lo Spirito che abita nei nostri cuori. Amen.

## PREGHIERA DEL GRUPPO

### “AMICI DI S. RITA”

da recitarsi ogni giorno dall'iscritto al gruppo “Amici di S. Rita.”

\*\*\*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Santa Rita, anche oggi rivolgo a Te la mia preghiera.

Intercedi per me presso il Padre del Cielo.

Ti prego di insegnarmi ad accettare con amore la sofferenza, a perdonare di cuore chi mi ha offeso, a promuovere con impegno la pace.

Aiutami ad essere forte e sereno nella prova, attento e aperto alle necessità dei fratelli, riconoscente a Dio per i doni della fede e della grazia, della vita e della salute.

Che io sia testimone di speranza e portatore di gioia.

S. Rita ottienimi la grazia che più mi è necessaria. Ti prego per tutto il Gruppo “Amici di S. Rita”.

Presenta questa mia preghiera al Signore perché sia accolta ed esaudita.

Così sia.

## INDICE

Profilo biografico di santa Rita da Cascia “ 7

### *Preghiere:*

- Le preghiere del cristiano “ 27
- Preghiere del mattino e della sera “ 30
- Il Rosario “ 35
- Preghiere per le situazioni più difficili “ 44
- Per avere la forza di soffrire con Gesù “ 45
- Per concedere il perdono delle offese “ 45
- Per la pace in famiglia “ 45
- Preghiera della mamma “ 46
- Preghiera dei nonni “ 47
- Preghiera del fanciullo “ 47
- Preghiera dei fidanzati “ 48
- Preghiere dell'autista “ 48
- Preghiera dello studente “ 49
- Preghiera del lavoratore “ 49
- Novena a santa Rita “ 51
- Triduo di preghiera per i malati “ 64
- Preghiera - supplica breve- nel giorno  
della festa di S. Rita, 22 Maggio “ 65
- Preghiera dell'iscritto al gruppo  
“Amici di santa Rita” “ 67

Finito di stampare nel Febbraio 2009

stampa:  GraficheGarattoni - Rimini - [www.garattoni.it](http://www.garattoni.it)